MeB - Pagine Elettroniche

Volume XXII

Luglio 2019

numero 7

NEONATOLOGIA

PERINEAL GROOVE

Alessia Giuseppina Servidio

IRCCS Materno-Infantile "Burlo Garofolo", Scuola di Specializzazione in Pediatria, Università di Trieste

Indirizzo per corrispondenza: servidioalessia@gmail.com

Alice è una primogenita nata a febbraio 2019 a 40 settimane + 3 giorni di gravidanza normo decorsa. Durante la gestazione la mamma ha fatto uso di fenobarbital e acido valproico per una epilessia generalizzata. La bambina non ha presentato problemi di adattamento perinatale. Durante la prima visita, per il resto risultata completamente normale, si nota la presenza, a livello perineale, di un solco mucoso ed eritematoso, non dolente o sanguinante, che si estende dalla commessura labiale posteriore fino al margine anale anteriore. Dopo aver consultato la chirurgia e la neonatologia viene dato un nome a questa malformazione: *perineal groove*.

Il *perineal groove* è una rara malformazione congenita

del perineo di cui non si conosce l'esatta incidenza ed eziopatogenesi. È tipica del sesso femminile (solo due casi sono descritti nel sesso maschile) e, nella maggioranza dei casi, si presenta come malformazione isolata. La diagnosi definitiva è clinica. Rare sono le anomalie associate descritte, generalmente di tipo urogenitale, e per questo è consigliabile eseguire una ecografia addominale in seguito alla diagnosi. La lesione tende a risolversi spontaneamente entro i due anni di vita senza richiedere nessun tipo di intervento medico o chirurgico. Il riconoscimento di questa lesione è fondamentale per evitare diagnosi errate, come traumi o abusi sessuali, e indagini o trattamenti non necessari.